

sollecitare l'inizio dei lavori della ferrovia Vittorio-Ponte delle Alpi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di rispondere, in sostituzione del sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. La questione della ferrovia Vittorio-Ponte delle Alpi è in esame presso il Ministero. Io non posso ancora dire all'onorevole Brandolini nulla di decisivo in proposito; posso solo garantire che la pratica si esamina con molta benevolenza e con la deferenza che meritano le popolazioni interessate.

PRESIDENTE. L'onorevole Brandolini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BRANDOLINI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle sue buone parole, però non posso dichiararmene completamente soddisfatto.

La necessità sia commerciale che militare di questa ferrovia è stata più volte e da molto tempo riconosciuta. Fin da trenta anni fa, quando si fece il primo tronco di ferrovia Conegliano-Vittorio, si prescelse il percorso del colle, anzichè quello della pianura, che sarebbe stato più facile e meno costoso, appunto perchè fin da allora sembrava imminente che questa ferrovia dovesse avere il suo naturale sbocco verso Ponte delle Alpi.

L'interesse poi e l'importanza di questa ferrovia esorbita dagli interessi locali di quel breve tratto di paesi per i quali è destinata a passare, ed assume un'importanza ben maggiore; lo dimostra il fatto che del Comitato promotore non fa parte solamente il sindaco di Vittorio, ma anche quelli di Conegliano e Oderzo, e i sindaci e le rappresentanze provinciali e commerciali di Venezia e Treviso.

Questa ferrovia inoltre raccorcerebbe di trentacinque chilometri la lontananza della Valle del Cadore dal naturale porto, che è il porto di Venezia e sarebbe la via più breve tra la pianura e le zone alpine. Di più c'è un'altra circostanza, che essendo tutta quella zona del Veneto percorsa da ferrovie che vanno da Est a Ovest, questa, correndo da Nord a Sud, prolungandosi, servirebbe di naturale allacciamento alle ferrovie esistenti e ne aumenterebbe il traffico.

Il Comitato promotore anni fa fece eseguire un progetto. Il Governo conscio dell'importanza anche militare di questa ferrovia, ha avvocato a sè il progetto, lo ha completato e lo ha corretto nelle sue linee

tecniche cercando di diminuire la pendenza e di allargare le curve per renderlo suscettibile di un forte traffico.

Mi consta pure che il sindaco di Venezia, presidente del Comitato promotore, si è rivolto al Ministero nella estate scorsa, per sollecitare questa questione e che anche a lui furono dette buone parole e dati affidamenti.

L'importanza di questi lavori è da tutti riconosciuta, gli studi sono stati fatti da più anni; non capisco che cosa si attenda per uscire da questo stato preparatorio ed entrare finalmente nello stato di esecuzione.

Vi è poi un'altra circostanza d'indole locale che consiglia di iniziare presto questa ferrovia.

A Vittorio vi è una società privata idroelettrica che sta ultimando i suoi lavori e che ha una grande quantità di operai. In quei paesi c'è già molta disoccupazione; e questi operai si trovano alla vigilia di essere licenziati. Ora se si cominciassero presto i lavori della ferrovia, si impiegherebbero questi operai, e si eviterebbe che la disoccupazione diventasse allarmante.

Non mi dilungo più; ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle sue buone intenzioni e delle sue buone parole, però di buone parole ne abbiamo già avute molte. Lo ringrazio e attendo per dichiararmi soddisfatto che alle intenzioni susseguano atti pratici, ciò che auguro. In caso contrario, mi riservo di tornare sull'argomento.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Lucifero, ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro, « sul ritardato rimborso dei contributi pel porto di Cotrone alle Amministrazioni locali, vincitrici della ostinazione governativa nei tre gradi di giurisdizione, ed invano aspettanti, con danno inestimabile dei pubblici servizi, la restituzione di quanto fu loro indebitamente sottratto ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro, in sostituzione del sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, ha facoltà di rispondere.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. L'onorevole Lucifero conosce perfettamente le procedure che ha dovuto seguire questa pratica. In seguito a sentenza della Cassazione di Napoli, che confermò i giudicati precedentemente intervenuti nella causa relativa al porto di Cotrone, fu deferito ad una Commissione l'incarico di li-